Raccomandazioni e suggerimenti utili

- I membri del gruppo di appartenenza dovrebbero prendere l'iniziativa di far sentire sempre tutti a proprio agio, dimostrando coi fatti che tutti sono i benvenuti, l'inclusione spesso aiuta chi è in difficoltà: predatore o vittima che sia
- È responsabilità di ogni membro del gruppo di appartenenza essere gli occhi e le orecchie degli altri membri e fare attenzione ai comportamenti predatori di chiunque. Chi assiste a un comportamento predatorio dovrebbe intervenire in modo appropriato
- E' preferibile individuare 2-3 membri del gruppo per affrontare il membro che ha atteggiamenti predatori, al di fuori della riunione
- Non ignorare mai chi sta mettendo in atto un comportamento predatorio. Avviate sempre il confronto con chi agisce impropriamente assicurandovi di sentire le sue ragioni. Analogamente proteggete la vittima consentendole di esporre le sue difficoltà e cercando di interrompere fin da subito i comportamenti molesti a suo danno.
- Qualora il gruppo sia in sofferenza per il perpetrarsi di comportamenti predatori inserire la frase "Nessun comportamento predatorio sarà tollerato" nelle letture di apertura/chiusura della riunione o leggere la sezione "Coltivare un'atmosfera di recupero nelle riunioni" presente nell'opuscolo "Introduzione alle riunioni di NA" (IP 29)
- Approfondire e portare a conoscenza i membri che questo tipo di comportamento è riferito non solo alle relazioni e al sesso ma anche al denaro, ai vestiti, ai passaggi in auto, ai posti in cui vivere, e altri tipi di coercizione e può evolvere negativamente in molti modi
- Uscire dalla propria zona comfort e raggiungere gruppi isolati geograficamente, per aiutarli se in difficoltà o alle prime armi nella gestione di questi comportamenti
- Ricordare sempre che qualsiasi atto grave (comportamento criminale) deve essere segnalato direttamente alle forze dell'ordine. NA non è la legge.

Creare e mantenere un'atmosfera di recupero è compito di ogni singolo membro. L'opuscolo "Introduzione alle riunioni di NA" (IP 29) riguardo all'atmosfera di recupero ci incoraggia ad agire con uno spirito di unità e suggerisce: "contrastiamo fermamente qualsiasi comportamento di disturbo, minaccia o provocazione prima, durante e dopo le riunioni. Ciò comprende richieste indesiderate di natura sessuale, sentimentale, finanziaria o religiosa". Chiunque ritenga che le azioni o le parole di qualcuno costituiscano una minaccia o una molestia ha la responsabilità di riferire o denunciare la situazione il prima possibile. La segnalazione può essere fatta al proprio sponsor, al segretario, a un servitore di fiducia del gruppo di appartenenza o a una persona in recupero con sufficiente tempo di pulizia e di cui ci si fida. Le nostre riunioni hanno lo scopo di condividere il recupero che ci offre NA. Non è vostra responsabilità nascondere o affrontare da soli un comportamento predatorio. Abbiamo il dovere collettivo di proteggerci l'un l'altro e mantenere NA un luogo sicuro per tutti coloro che ne hanno bisogno.

Materiale a cura del Comitato Servizi Regione Italia di NA
Sottocom. Traduzioni Letteratura di NA Italia
Mail: traduzioni@na-italia.org - Web: na-italia.org

Narcotics Anonymous®
Narcotici Anonimi

COMPORTAMENTI PREDATORI



Materiale a cura del Comitato Servizi Regione Italia di NA
Sottocom. Traduzioni Letteratura di NA Italia
Mail: traduzioni@na-italia.org - Web: na-italia.org

Questo opuscolo ha l'obiettivo di fornire informazioni utili sui comportamenti predatori. Queste informazioni sono state raccolte dai dipendenti per i dipendenti in gruppi di lavoro congiunto con più regioni di NA che, in seguito, hanno prodotto e approvato degli opuscoli di riferimento. Quanto qui riportato potrebbe rivelarsi utile sia per individuare che per gestire i comportamenti predatori (sessuali e non) all'interno di NA. L'auspicio è che la lettura di questo opuscolo possa aiutare a riflettere attentamente su quanto determinati comportamenti possano essere deleteri per i dipendenti della Fratellanza e per coloro che devono ancora venire. Tali comportamenti potrebbero danneggiare o distruggere vite e creare scompiglio nella Fratellanza.

Cos'è un comportamento predatorio

In generale si ritiene comportamento predatorio un qualunque tipo di aggressione o coercizione, consapevole o inconsapevole, ai danni di un'altra persona.

Esempi di tali comportamenti possono essere:

- Convincere qualcuno a farsi prestare qualcosa con l'intenzione di non restituirla
- Sfruttare la propria attrattività, manipolare o ricattare per accattivarsi i favori di qualcuno: farsi ospitare, ottenere sesso, denaro, lavoro, "scroccare" sigarette, pranzi, cene, passaggi in auto o oggetti approfittandosi di chi potrebbe essere incapace di dire di no
- Vendere o tentare di cedere droga all'interno o nei pressi delle nostre riunioni
- Utilizzare il nome di NA per scopi personali
- Attuare molestie verbali: offese, intimidazioni, commenti osceni, battute a sfondo sessuale e condividere informazioni personali sensibili per denigrare il prossimo
- Attuare molestie fisiche: contatti inappropriati, sessualmente equivoci, forzati o violenti
- Rimorchiare o iniziare una relazione con un nuovo venuto o una nuova venuta ("Tredicesimo Passo")

Il "Tredicesimo Passo"

In NA si fa spesso riferimento ad un ipotetico Tredicesimo Passo per indicare un comportamento predatorio che si verifica quando qualcuno inizia una relazione sessuale, intima o sentimentale con un nuovo venuto (o una nuova venuta). Questo riferimento ironico ad un passo inesistente si è diffuso in NA per richiamare immediatamente l'attenzione su tutta una serie di implicazioni negative che potrebbero scaturire da un certo tipo di relazioni in NA.

Molte persone iniziano relazioni dopo aver smesso di usare. Quando un dipendente smette di usare spesso è alla ricerca di qualcosa al di fuori di sé stesso per colmare il vuoto lasciato dall'uso. Una delle decisioni più comuni che i dipendenti prendono quando restano puliti è utilizzare le relazioni per sentirsi meglio. Spesso il nuovo venuto è entusiasta o lusingato del fatto che qualcuno pulito da tempo mostri interesse verso di lui e non ha ben chiaro che non ci si deve necessariamente impegnare in relazioni romantiche, sessuali o intime per rimanere puliti.

Ci sono molte altre relazioni e attività che si sono dimostrate efficaci per recuperare: la relazione con un gruppo di amici, un gruppo di appartenenza, uno sponsor, lavorare i passi, un incarico di servizio, la frequenza costante alle riunioni e così via.

L'aggiunta di una relazione sentimentale o sessuale in una fase iniziale del recupero potrebbe trasferire l'interesse dal recupero verso la nuova relazione. Questo può accadere in modo subdolo, senza che le persone coinvolte se ne rendano conto. Un membro, donna o uomo, nuovo venuto o pulito da un certo tempo, potrebbe essere coinvolto in una relazione romantica, sessuale o intima con un altro membro nuovo o appena tornato in NA. Quando ciò accade, spesso insorgono difficoltà per entrambi nonostante non sia fin da subito evidente.

L'esperienza maturata in NA ci permette di affermare che tali difficoltà hanno spesso minato o compromesso il recupero di entrambi i membri coinvolti. Qualcuno, iniziando una relazione con un membro appena tornato nelle stanze, ha detto: "Beh, non è un nuovo venuto, è già stato pulito in passato". Ma è una buona idea che questa persona che, per qualsiasi motivo, non è rimasta pulita nei precedenti tentativi, possa essere coinvolta in una relazione che sposti l'attenzione dal proprio recupero? No, non lo è.

Le persone che entrano nelle stanze di NA hanno solitamente problemi con le relazioni interpersonali. Molte sono cresciute in contesti violenti o hanno un passato di abusi. Alcune sono cresciute compiacendo gli altri per poter sopravvivere; altre hanno usato la manipolazione per ottenere ciò di cui avevano bisogno. Alcune credono di dover praticare attività sessuali per essere amate ecc. Tutte hanno il diritto di sentirsi al sicuro per recuperare nelle stanze di NA.

Abbiamo la responsabilità di garantire che le stanze siano un luogo sicuro per le persone in qualsiasi fase del recupero. Quando le stanze di NA non sono sicure per un dipendente, non lo sono per tutti i dipendenti e quando le stanze di NA non sono sicure, i dipendenti potrebbero non volerci venire e potrebbero morire. Abbiamo la responsabilità di rendere le stanze di NA il più sicure possibile. Per questo motivo tutti noi siamo responsabili nell'affrontare questi comportamenti riflettendo sul modo in cui ci approcciamo ai nuovi venuti e aiutando chi sta adottando o subendo un qualunque comportamento predatorio, compreso un "Tredicesimo Passo".